Tutti i Premi della XV edizione: un sostegno alla ricerca che continua, oltre la fiera

Quest'anno sono stati **6 i premi, nazionali e internazionali** – di cui cinque di acquisizione e uno di residenza - assegnati nei giorni della Fiera.

Il Premio promosso dalla **Fondazione Nadia Zenato** è stato assegnato alla serie ***Amalgama*** dell'artista peruviano **Victor Zea** (Lima, 1989), rappresentato dalla galleria **In Casa Contemporary** di Moncalieri (To). Il riconoscimento è stato conferito dalla giuria composta da **Luca Panaro**, direttore artistico della Fondazione e da **Lorenzo Bruni**, direttore artistico di The Others, con la seguente motivazione: *per la capacità di attraversare identità, radici e territorio, mettendo in dialogo memoria ancestrale e contemporaneità. Attraverso la fotografia, l'artista esplora la relazione tra essere umano, natura, spiritualità e appartenenza. Queste cinque immagini sono state realizzate con una camera a foro stenopeico e un'esposizione di trenta giorni per documentare il paesaggio svizzero del Canton Ticino durante un progetto di residenza. Il Premio Fondazione Nadia Zenato conferma in occasione di The Others la volontà di valorizzare e di promuovere gli artisti che in modo sperimentale si esprimono con linguaggio fotografico.*





Il premio di acquisizione promosso dalla **Fondazione Behnoode**, organizzazione con sede a Parigi impegnata a sostenere gli artisti attraverso varie iniziative, è stato assegnato all'opera ***Snoopy Sprint*** dell'artista **Heather Sundquist Hall**, rappresentata dalla galleria **Wonder** di Roma.

L'opera è stata scelta con la seguente motivazione: *per la sua capacità di accostare immagini e significati contrastanti, un paesaggio con una verde pianura, attraversato dal vento, in cui irrompe inaspettatamente un pallone areostatico a forma di Snoopy, simbolo dell'infanzia e di una dimensione ingenua e sognante. Un contrasto che ci invita a guardare oltre le difficoltà del presente e ad allargare il nostro orizzonte. Non per distogliere lo sguardo dalla realtà, ma per ritrovare, anche nei momenti più complessi, una prospettiva diversa sul futuro.*

Il **Premio Collezione MU.RO 2026** viene assegnato ex aequo a **Francesca Mazzagatti**, rappresentata da **BoA Spazio Arte** di Bologna, e a **Giulia Mazzoli**, rappresentata dalla galleria **Alice nello spazio latente** di Venezia, "*per la capacità di affrontare il tema "Appartenenze" attraverso due prospettive diverse e complementari. Nella ricerca di Francesca Mazzagatti l'appartenenza si apre a una dimensione biografica e culturale legata anche alle sue origini arbëreshë: un'identità fatta di stratificazioni, memorie e geografie che non restano immobili, ma continuano a trasformarsi. "Broken Toys" di Giulia Mazzoli guarda invece ai giocattoli come dispositivi attraverso cui impariamo a riconoscere il corpo, il linguaggio, i ruoli sociali e la comunità. Alterandone le regole e la funzione il progetto mostra quanto queste categorie possano essere fragili, instabili e aperte alla negoziazione. Le due proposte restituiscono così l'appartenenza non come un dato acquisito, ma come un processo: qualcosa che costruiamo attraverso i luoghi da cui proveniamo, le immagini che ereditiamo e le relazioni che scegliamo di abitare.*







Quest'anno la giuria del **Premio Operæ – Bordoli Collection**, composta da **Emilio Bordoli, Marina Sapicheva e Gloria Amorena** ha assegnato il riconoscimento ex aequo a tre artisti - **Dana Falconberry**, rappresentata dalla galleria **Wonder** di Roma; **Francesco Impellizzeri**, rappresentato da **Jus Museum** di Napoli; e **Angelo Demitri Morandini**, rappresentato da **Manuel Zoia Gallery** – con le seguenti motivazioni:





*L'opera **"Ocotillo Dusk" di Dana Falconberry**, artista e musicista del Michigan, colpisce per la sua straordinaria forza espressiva, capace di trasmettere attraverso la pittura tutta l'intensità dei colori e del paesaggio, in contrasto con la delicatezza dei toni del soggetto in primo piano: un ramo, una ramificazione vegetale, impreziosita da un intervento di ricamo. È proprio questo dialogo tra materiali e linguaggi diversi, tra la forza della pittura e la delicatezza del ricamo, a creare un equilibrio di grande suggestione. Ci piace pensare che oggi ciascuno di noi possa riconoscersi in quel piccolo ramo: un elemento fragile immerso nel caos, che riesce a trovare una propria dimensione, una forma di armonia e, infine, la propria bellezza.*





L'opera ***"Stai una favola" di Francesco Impellizzeri*** *esprime con grande efficacia il rapporto tra chi osserva e ciò che viene osservato, dando vita a un gioco di sguardi in cui lo spettatore diventa parte integrante dell'opera e l'opera stessa si completa attraverso la sua presenza. Un concetto che richiama la visione di De Dominicis: non siamo soltanto noi a guardare le opere, ma sono le opere a guardare noi, quasi a interrogarci e a giudicarci. Lo spettatore diventa così protagonista di un'esperienza che supera la semplice osservazione e si trasforma in un incontro. A rendere il messaggio ancora più significativo è la sua dimensione profondamente positiva, capace di restituirci uno sguardo di meraviglia e di farci sentire, anche solo per un momento, dentro una favola: un invito particolarmente prezioso in tempi così difficili.*


STAI
UNA
FAVOLA


STAI
UNA
FAVOLA
STAI
UNA
FAVOLA
STAI
UNA
FAVOLA

*Le opere **"La Divina" e "La borsa che crolla" di Angelo Demitri Morandini**, che definisce la propria ricerca Action Melting – pittura di fusione, rappresentano con grande efficacia le criticità e le contraddizioni delle forme di comunicazione contemporanee. In un momento storico in cui il cambiamento della nostra sensibilità ha creato un vuoto nei linguaggi e nella capacità di comprensione reciproca, le opere suggeriscono la necessità di colmarlo attraverso una nuova percezione delle parole, delle note musicali e degli stessi concetti di società. Una riflessione che ci invita a ripensare i codici attraverso cui comunichiamo e ci relazioniamo, immaginando nuove possibilità di fusione tra linguaggi, sensibilità e forme espressive*

Le opere premiate entreranno a far parte della **Bordoli Collection**, una collezione nata fra collezionisti e pensata per i collezionisti.

Quest'anno il **Premio Fiducia e Positività di Spazio88**, ideato per celebrare la capacità di un'opera d'arte di ispirare la fiducia nelle possibilità umane e di promuovere un sentimento di sicurezza, serenità e tranquillità, è stato assegnato ex aequo a ***Glitch 6*** di **Vittorio Valiante**, rappresentato da **A.More Gallery** di Milano e a *Transitory Body* di **Andreas Senoner** rappresentato dalla **Galleria Niccolò Bonechi** di Pistoia, con la seguente motivazione: *Quest'anno ci siamo lasciati guidare dalle opere: le abbiamo osservate attraversando gli stand e alcune, più di altre, sono riuscite subito a catturare la nostra attenzione. È stato così per Glitch di Valiante, che ci ha colpito per il suo sguardo al tempo stesso introspettivo e aperto verso il mondo, capace di trasmettere fiducia in se stessi e consapevolezza della possibilità di muoversi liberamente verso il futuro. Ci hanno conquistato la tecnica, i suoi chiaroscuri, i passaggi cromatici e la profondità dell'immagine, che sembra emergere dalla superficie della tavola. Anche la scultura di Andreas Senoner ha saputo chiamarci a sé. A un primo sguardo, la sua presenza può suscitare una certa inquietudine, ma osservandola più attentamente si scopre una dimensione diversa: ciò che inizialmente può sembrare una copertura diventa un manto protettivo, quasi un bozzolo luminoso dal quale una figura sembra voler emergere e trasformarsi. Le tre gambe suggeriscono l'idea di un movimento, di un passo verso una nuova dimensione, di una metamorfosi vissuta con fiducia. Anche il bianco contribuisce a questa sensazione di positività e rinascita. Sono opere che, pur attraverso linguaggi e tecniche differenti, condividono la capacità di raccontare il cambiamento, la libertà e la fiducia nel futuro. Alla fine, più che sceglierle, abbiamo avuto la sensazione che fossero loro ad aver scelto noi: ci hanno chiamato e ci hanno convinto a portarle con noi.*


88
spaziottantotto
88
spaziottantotto



Infine, il **Premio Comitato PDA Amore e Colore** è stato conferito a **Iryna Maksymova**, rappresentata da **Colombo's Gallery** di Milano, che si aggiudica una **residenza d'artista della durata di un mese a Torino**. La giuria composta da **Barbara Zileri, Claudia Bruno, Alberto Antonucci, Paola Rampini** e **Valentina Sicoli**, ha selezionato l'artista ucraina "*per la capacità di coniugare ricerca artistica, originalità espressiva e sensibilità in un linguaggio visivo intenso. Attraverso un dialogo tra colore, segno, forme e materiali, l'artista dà vita a un immaginario personale che supera la dimensione estetica per aprirsi a una riflessione più ampia sull'identità, sulla relazione e sulla condizione della donna. La sua ricerca si distingue per autenticità, libertà compositiva e capacità di trasformare l'esperienza diverse tecniche in un'espressione universale, restituendo all'arte il suo ruolo di spazio di incontro, dialogo e condivisione. Un riconoscimento a una pratica artistica capace di unire qualità formale, profondità espressiva e valore culturale, un racconto personale e collettivo fatto anche attraverso le tradizioni e l'uso e l'impiego di diverse tecniche espressive come la tecnica dell'arazzo*".

Cultural Partner: Accademia di Belle Arti e Design Bratislava, NABA Nuova Accademia di Belle Arti
Media Partner: Artribune, Exibart, Lucy
Technical Partner: Fast Events, Frequenze Service, Spazio88
Food and Beverage: TO BE, con la collaborazione di Canone Occidentale – Metzler